

N. 1 2008 - 2009

ROTARY

R.C. LIGNANO SABBIADORO
TAGLIAMENTO

Notiziario di informazione ad uso esclusivo dei soci





**ROTARY CLUB
LIGNANO SABBIA D'ORO
TAGLIAMENTO**

Fondato il 22 giugno 1975

34° anno sociale

Notiziario N. 1

Presidente Enzo Barazza
cell. 335 8056086
uff. 0432 507050

Segretario: Flavio Brollo
uff. 0432-421000
fax 0431520.624

f.brollo@deimosengineering.it

**Redazione, impostazione grafica
e impaginazione a cura
di Enea Fabris e
Carlo Alberto Vidotto,
con la collaborazione
dei relatori e dei soci.**

**I servizi fotografici sono
di Maria Libardi,
Bruno Tamburlini
e Enzo Barazza**

**Responsabili notiziario:
Fabris**

enfa@gropo.it
Tel. 0431 - 70189
Fax 0431 - 71257

Vidotto
carloalberto@gropo.it
Tel. 0431-720662
Fax 0431- 71645

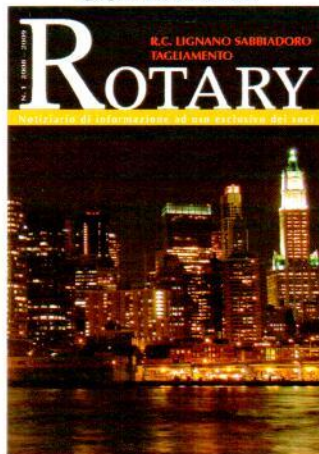
stampa: tipografia lignanese

**LUGLIO - AGOSTO
SETTEMBRE 2008**

In questo numero:

- 3 Lettera del presidente
- 4 Cambio del Martello - Mostra ad Illegio
- 5 Visita del Governatore
- 6 - 7 - 8 Programmi Commissioni
- 9 Iniziative della Regione FVG a sostegno delle località turistiche
- 10 - 11 Il Piano Direttivo di Club (PDC)
- 12 - 13 Viaggio negli USA
- 14 Manuel Bressan presenta le Nazioni Unite
- 15 L'Islam e la finanza
- 16 - 17 Euroregione: criticità e opportunità
- 18 Campionato mondiale dei soldatini
- 19 Il lignanese Silvano Fabris
- Letture consigliate
- 20 Doppio fiocco rosa in casa Amendola
- Compleanni dei soci
- 21 Sede Distrettuale Permanente
- Programma del mese di ottobre
- 22 Programmi dei mesi di novembre e dicembre
- 23 Assiduità mesi di luglio e agosto

COPERTINA



Veduta notturna di New York

*Presidente
Internazionale
DONG KURN
LEE
"Make
Dreams Real"*

*Governatore
Distretto 2060
ALBERTO
CRISTANELLI
"Make
Dreams Real"*



LETTERA DEL PRESIDENTE



Amiche ed amici Rotariani,



La trasferta in terra americana – programmata nell'anno di presidenza dell'amico Stefano e perfettamente organizzata da Gabriele e

dalla gentile consorte Gigliola – è stata interessante e proficua, prima di tutto per le relazioni instaurate con i Clubs ROTARY di NEW YORK (Manhattan) e CHIGACO (Club n. 1).

Abbiamo avuto modo di approfondire le loro modalità operative, le loro tecniche di organizzazione e gestione dei “services”. Sicuramente questi contatti avranno un seguito e ci aiuteranno a lavorare meglio e più efficacemente.

Sono relazioni positive che ci spronano a dare sempre di più respiro “internazionale” alla nostra azione, in sintonia con quella che è la naturale vocazione del territorio (a caratterizzazione turistica) di riferimento del nostro Club.

Rinsalderemo i rapporti con gli amici di Kitzbühel, ma siamo anche pronti a riscontrare l'invito che ci hanno rivolto i soci (a noi già noti) del Club di ZLÍN (Repubblica Ceca).

Il trimestre che si apre (ottobre/dicembre) ci vedrà impegnati non solo a proseguire nello sviluppo del tema

dell'anno (“integrazione”: per contare e competere), ma anche a definire i prossimi “services” e a elaborare i contenuti del piano pluriennale di Club (una vera novità) e del nuovo regolamento interno.

Oltre alle indicazioni forniteci dall'amico Renato Duca, istruttore distrettuale, ci saranno senz'altro di supporto i suggerimenti che ci darà, in questi giorni, il nostro Governatore, Alberto CRISTANELLI, cui va il nostro caloroso saluto di benvenuto, nell'imminenza della visita che ci renderà il 22 di settembre.

E dal Governatore dobbiamo cogliere, per darne seguito, il motto (che corrisponde a quello internazionale 2008/09) “attuare i sogni”: il Suo è un invito a pensare, a ideare, ma poi a realizzare, rendendo il più concreta possibile la nostra azione.

Per questo – lo ho già detto in precedenza, ma serve ripeterlo – c'è bisogno dell'apporto di tutti. Dobbiamo vivere la partecipazione alla vita del Club non come mero adempimento di un dovere (anche se dovere è), non come fatica (anche se ci costa un certo sforzo), ma, prima di tutto, come piacere: piacere di stare assieme e di essere, tutti assieme, utili alla Comunità; ricordando sempre che il ROTARY è condivisione e servizio.

Enzo

30 GIUGNO 2008 CAMBIO DEL MARTELLO STEFANO PASSA LA RUOTA AD ENZO

L'anno rotariano non segue il tradizionale calendario, primo gennaio



31 dicembre, bensì primo luglio 30 giugno, pertanto il mese di giugno per il Rotary è una data importantissima in quanto avvengono tutti i cambiamenti dei vertici dirigenziali. Una consolidata tradizione che dura da oltre cent'anni. Si tratta di un incontro importante che ha consentito al presidente uscente Stefano Puglisi Allegra di fare una sintesi del lavoro svolto nel suo anno di presidenza e al presidente entrante Enzo Barazza di tracciare a grandi linee il suo programma.

I due presidenti posano per la tradizionale foto davanti al gonfalone del Rotary.

MOSTRA AD ILLEGIO - GENESI IL MISTERO DELLE ORIGINI

Il Consiglio Direttivo del Club informa i soci che nell'ambito di una più ampia programmazione – che, nell'arco dell'anno rotariano, proporrà anche una serie di iniziative ed escursioni a carattere culturale (per “conoscere, conoscersi e fare gruppo”) rivolta a soci e familiari – ha deliberato di organizzare una visita guidata alla MOSTRA “GENESI” (il mistero delle origini) allestita a ILLEGIO (4 km da Tolmezzo), per il giorno di sabato 27 settembre 2008 ore 11.00 (precise).

Ognuno dei partecipanti raggiungerà (con puntualità) ILLEGIO con mezzi propri (è consigliato parcheggiare prima di entrare nel piccolo centro abitato in cui si trovano i locali della mostra).

La visita guidata dura circa 75 minuti. Il prezzo del biglietto è di € 7,00 (€ 4,50 per giovani fino a 25 anni e per persone con più di 65 anni; nonché soci TOURING CLUB). Al termine è previsto, per chi ritiene, un pranzo (sulla via del rientro) in locale prossimo all'autostrada.

VISITA DEL GOVERNATORE ALBERTO CRISTANELLI



Nato a Ronzone (TN) nel 1941, abita a Trento, è avvocato libero professionista e giornalista pubblicista. Sposato con Lucina, insegnante di matematica e scienze, ha due figli: Vittorio, avvocato e rotariano del R.C. Valsugana e Lorenzo, patrocinatore legale, dottorando di ricerca nelle Università di Trento e Regensburg e giornalista pubblicista; entrambi collaborano nello studio legale paterno, giunto alla terza generazione. Ha lo studio legale a Trento e un recapito



in Germania, a Stoccarda; esperto di diritto di famiglia.

Socio del R.C. Trentino Nord dal luglio 1994 ne diviene presidente nell'anno 2003/2004.

Componente della Commissione Distrettuale per l'Alfabetizzazione nell'anno 2005/2006, nell'anno 2006/2007 è nominato Governatore del Distretto 2060 per l'anno 2008/2009.

Al Governatore Alberto Cristanelli il più caloroso benvenuto da parte del Club.

Il simbolo del Presidente Internazionale

Una madre che abbraccia il figlio



Una madre che abbraccia un figlio, un disegno essenziale nei colori bianco, rosso e blu che sono quelli del suo paese, la Corea. È questo il simbolo scelto dal presidente internazionale del Rotary, Dong Kurn Lee, che vi ha aggiunto un motto significativo: "Make dreams real", ossia "Facciamo diventare realtà i sogni". Il simbolo è stato fatto proprio dal governatore Cristanelli.

PROGRAMMI COMMISSIONI

Azione Internazionale - Nuove Generazioni

AZIONE INTERNAZIONALE

La prima riunione di caminetto dell'anno rotariano 2008/2009, tenutasi il 7 luglio scorso, è stata dedicata all'esposizione dei programmi della Commissione per l'Azione Internazionale di cui è responsabile il socio Maurizio Sinigaglia.

Sinigaglia ha esposto ai soci il programma elaborato insieme con i membri della sua commissione (Gabriele Bressan- Mario Drigani- Mario Andretta- Michele Del Vecchio).

La commissione ha lo scopo di allacciare, sviluppare e mantenere rapporti amichevoli con altri Rotary Club sparsi nel mondo.

Fornisce guida e consulenze al Consiglio Direttivo per tutti gli aspetti del programma gite.

Ma fare attività internazionale non significa solo "viaggiare" significa anche contattare altri Rotariani, collaborare con altri Club per il raggiungimento di obiettivi comuni, organizzare scambi e incontri in modo da facilitare la conoscenza reciproca.

Programma per l'anno Rotariano 2008/2009

23/30 agosto 2008: visita del Club al Rotary Club New York e Rotary Club Chicago

27 Settembre 2008: visita alla mostra "GENESI" a Illegio

18 Ottobre 2008: visita guidata alla mostra "Ori della collezione Perusini" al palazzo Giacomelli di Udine

Novembre 2008: altra escursione giornaliera a carattere culturale da definire.

Sono inoltre previste:

- Visita sociale del nostro club al Rotary Club di Zlín - Repubblica Ceca
- In primavera visita del Rotary Munich International a Lignano.
- Gita sociale prevista nel periodo Marzo-Aprile, della durata di 3/4 giorni, a una importante città europea.
- Gita sul fiume Brenta per visitare le ville Palladiane nel periodo primaverile della durata di un giorno.

NUOVE GENERAZIONI E WEB

E' seguita l'esposizione del programma del responsabile della Commissione per le Nuove Generazioni e del WEB, il socio Simone Cicuttin predisposto insieme con i membri Federico Faidutti e Flavio Brollo.

Per l'anno 2008-2009 si procederà, in collabora-

zione con la commissione per l'aumento dell'effettivo, alla formazione dei futuri soci, facendo conoscere ai nuovi arrivati la storia, l'organizzazione e i valori del Rotary. Verrà consegnato il CD realizzato dalle precedenti commissioni presieduta dal socio Federico Faidutti in cui sono riassunte le serate di informazione rotariana presentate a fine 2006 e inizio 2007.

Sarà organizzata una ulteriore riunione di caminetto incentrata sullo "scambio giovani", che coinvolge ragazzi tra i 18 e i 25 anni, illustrando le linee guida che hanno portato alla partecipazione di 8000 studenti in oltre 80 paesi.

Sarà anche proposta in direttivo la possibilità di valutare se ricostituire il Rotaract Lignano Sabbia-doro-Tagliamento in funzione della effettiva partecipazione dei figli dei nostri soci e/o loro amici motivati dallo spirito di amicizia e di servizio, con un coinvolgimento totale del Rotary per poter avviare al meglio la costituzione del NUOVO ROTARACT.

In conclusione la Commissione si propone di:

- stimolare la partecipazione attiva, facendo in modo che tutti i soci si sentano coinvolti ed informati sulle iniziative del club attraverso l'utilizzo della piattaforma web.

Per quanto concerne il Settore WEB, fra le priorità della Commissione, vi sarà la collaborazione con il nuovo Segretario Flavio Brollo per allineare le attività di segreteria con la gestione del web. Appena verranno illustrate le nuove funzionalità della piattaforma Web del Distretto, alla riunione annuale che si terrà a Verona, sarà organizzato un caminetto informativo, in cui saranno illustrate ai soci le potenzialità (e i limiti della stessa) provando in diretta i vari servizi e promuovendone l'utilizzo a tutti i soci.

Sarà al vaglio del direttivo anche l'ipotesi di dotarsi di una nostra piattaforma, indipendente dal Distretto, creata con una nuova veste, sia per quanto riguarda i contenuti del Bollettino, che potranno essere ospitati per la prima volta sul sito e la creazione di accessi personalizzati per commissioni, soci e ospiti, con pagine dedicate agli eventi e alla storia del Club.

E' da presumere che i costi di gestione saranno elevati per la struttura della nuova piattaforma e per l'inserimento di tutti i dati e quindi si è in attesa di nuovi preventivi da presentare in consiglio.

PROGRAMMI COMMISSIONI

Pubblico Interesse - Azione Professionale



PUBBLICO INTERESSE

Nella riunione di caminetto del 21 luglio è stata la volta del socio Luigi Tomat, responsabile della commissione, chiamato ad esporre il programma 2008/2009 elaborato insieme con i membri Alberto Barbagallo - Michele Del Vecchio - Mario Drigani - e Adriano Persolja. Queste in dettaglio le proposte:

- Premio Solimbergo. Sarà riservato agli allievi frequentanti le scuole medie inferiori del territorio ricercando per tale tradizionale premio una connotazione diversa dalle precedenti, a base più diffusa e più legata al territorio, senza snaturare il significato originario.

- Incontri con le scuole. Alle scuole superiori del territorio saranno proposti degli incontri, riservati agli allievi delle ultime classi, in cui verrà succintamente illustrato il Rotary ed i fini perseguiti dallo stesso. Tali incontri potrebbero essere concomitanti con altre iniziative proposte dalla Commissione per l'azione professionale del nostro club.

- Premio Hemingway. Sarà data fattiva collaborazione alla Presidenza e al Consiglio direttivo in carica nell'impegnativo scopo di inserire il club nell'organizzazione di tale prestigiosa manifestazione, che potrebbe offrire al nostro Rotary una qualificata visibilità esterna, senz'altro superiore a quella attualmente registrata.

- Collegamenti con il territorio. La zona di competenza del club è identificata dai seguenti comuni: Lignano, Latisana, Marano, Ronchi, Palazzolo, Precenico, Muzzana, Carlino, Pordenone. Con i sindaci di tali comuni è intenzione avviare un dialogo non episodico tendente a:

- far comprendere il territorio ed i bisogni della sua comunità, anche per eventuali services localmente mirati;

- farci conoscere dalle istituzioni locali in maniera diretta e concreta.

Tale impegnativa azione, prolungabile negli anni successivi, può essere concretizzata mediante:

- Caminetti, anche in loco, con relazioni del sindaco, o suo delegato, centrate sul territorio rappresentato;

- Visite a siti turistico-ambientali e produttivi meritevoli di approfondimento;

- Individuazione di bisogni locali per services specifici eventualmente programmabili.

In sintesi il programma si caratterizza per:

- azioni rivolte ad instaurare una reciproca maggiore conoscenza tra il club ed il territorio di competenza;

- attenzione particolare al mondo della scuola, in linea con quanto già precedentemente svolto;

- programmazione flessibile delle linee guida, che vada oltre l'annualità degli incarichi rotariani;

- possibilità di sinergie con altre commissioni, in modo da presentarci unitariamente di fronte a terzi;

- attivazione di un favorevole "humus" di contatti relazionali, da sfruttare convenientemente tramite P.R., media e comunicazioni istituzionali, sviluppate e gestite da altri all'interno del nostro club.

AZIONE PROFESSIONALE

E' seguito l'intervento del socio Ivano Movio, responsabile della Commissione che, insieme con i membri Marino

Firmani e Angelo Valvason, ha illustrato le linee del Programma 2008-2009. Il lavoro della Commissione intende muoversi in coerenza con una delle Quattro Vie d'Azione del Rotary. Oltre al consolidamento delle opportunità che ad ogni rotariano verranno assicurate nel rappresentare la dignità e l'utilità di ogni professione presso i soci del club, la Commissione - nell'ottica di una valorizzazione del Rotary nel territorio di riferimento - intenderebbe sviluppare i rapporti di collaborazione con le Istituzioni, le Organizzazioni di impresa, le Professioni che operano all'interno della nostra comunità. In tal senso, per supportare con idee e progettualità l'area vasta di nostro riferimento, un'ipotesi di lavoro prevede la realizzazione di un appuntamento annuale con le voci delle organizzazioni d'impresa del commercio, del turismo, dell'artigianato e dell'agricoltura del territorio per accrescere il legame tra Rotary ed istituzioni locali e per approfondire esigenze ed aspettative dei comparti economici più rilevanti del nostro territorio. Il confronto dovrebbe vertere sulle iniziative in atto da parte dei rispettivi comparti, sulle azioni programmate dalle istituzioni in favore delle professioni e del mondo delle imprese, infine su quelli che potrebbero essere i progetti di sviluppo auspicati del nostro territorio.

Oltre alle ipotesi già delineate in passato riguardo alla valorizzazione del ruolo delle diverse categorie professionali sul tema delle professioni e degli ordini professionali, la Commissione intende approfondire - d'intesa con la Commissione Pubblico Interesse - tematiche che valorizzino quello che può essere definito, quantomeno in natura se non ancora a livello operativo-istituzionale, il Sistema Turistico Integrato del comprensorio di Lignano e Bibione, valutando iniziative che possano in qualche modo cementare la comune vocazione turistica delle due realtà. Tra i progetti di nuova realizzazione si ritiene che anche all'interno del nostro Club possa essere avviata una iniziativa che coinvolga le diverse professionalità ed esperienze imprenditoriali esistenti per garantire un qualificato supporto nelle scelte (universitarie, professionali o lavorative) che i giovani dell'ultimo anno delle scuole superiori si apprestano a fare. Con la condivisione già manifestata dal Consiglio Direttivo del Club a settembre inizieranno i contatti con gli Istituti scolastici del comprensorio con i quali definiremo le procedure più idonee. In tal senso - piuttosto che un nostro diretto intervento presso gli Istituti scolastici - appare più semplice ipotizzare (a seguito delle richieste che ci verranno rivolte dagli studenti interessati, preventivamente coinvolti, dei brevi incontri di indirizzo "formativo-orientativo", sia per sbocchi di tipo universitario che per eventuali opzioni di inserimento immediato nel mondo imprenditoriale, che potrebbero tenersi presso gli studi e/o le aziende dei Soci del Club. Il progetto da un lato potrà rafforzare i legami di collaborazione già in essere, arricchendo di ulteriori significati anche la nostra iniziativa legata al Premio Solimbergo, e dall'altro potrebbe considerarsi propedeutico (specie se esteso in futuro al club a noi più prossimi) ad una azione mirata a ricostituire il Rotaract.

Il buon esito del progetto è subordinato inevitabilmente ad una significativa adesione da parte dei Soci del nostro club.

PROGRAMMI COMMISSIONI

Azione Interna - Sviluppo Effettivo e classifiche

AZIONE INTERNA

Il responsabile Giuseppe Esposito ha presentato, nella riunione di caminetto dell'11 agosto 2008, il programma per l'anno rotariano in corso.

La Commissione per l'Azione Interna, della quale fanno parte i soci Fabris e Vidotto, è la Commissione più importante e ricca nel Club. Ad essa afferiscono spesso numerose sotto-commissioni di grande importanza.

Si occupa della formazione, di promuovere l'agire rotariano, di vigilare sull'azione dei soci del Club. Interviene per favorire i rapporti fra i soci del Club del Distretto, incrementare l'effettivo, incentivare la partecipazione e l'entusiasmo. Incentiva i rapporti fra i Club, sollecitando attività interclub per la partecipazione agli eventi distrettuali.

Si occupa della redazione e della stampa della rivista del club, seleziona e corregge le bozze degli articoli proposti, raccoglie e seleziona le foto da pubblicare e cura le rubriche.

La vita di un club è prima di tutto affidata alla qualità rotariana dei soci; sentiamo pertanto come azione fondamentale quella della individuazione, nella nostra comunità, di uomini qualificati, di portarli ad arricchire il Rotary con il loro contributo, e di svolgere tutte quelle azioni atte a conservarne l'entusiasmo e la voglia di fare.

Dall'analisi dello stato attuale si deduce l'opportunità di ricercare potenziali nuovi soci in diverse categorie.

L'impegno maggiore sarà poi quello di qualificare maggiormente la partecipazione alla vita del Club; problemi nell'assiduità, nell'affiatamento sono solo sintomi di incomprensione del Rotary. L'interesse del socio a vivere il Rotary è quindi, in maniera diretta e imprescindibile, connesso alla stima nei confronti degli altri soci e conseguentemente all'orgoglio di essere stato cooptato.

Ne consegue la massima attenzione che si avrà alla assunzione di responsabilità da parte dei nuovi Soci prima della loro ammissione e alla maggiore informazione da dare loro sui doveri.

Buona premessa a questo è senza dubbio una efficace promozione della conoscenza del Rotary all'interno della comunità. Si dovranno pubblicizzare sulla stampa locale non solo le iniziative del club locale ma anche le migliori azioni distrettuali o internazionali in modo che cresca naturalmente e diffusamente l'apprezzamento e la stima del Rotary.

D'intesa col Presidente e con l'intero consiglio direttivo, nel corso di questo anno saranno ripetute le iniziative tese a coinvolgere anche le famiglie, e qualche idea è già presente, ma è sul piano della consapevolezza e dell'orgoglio del socio che l'azione interna dovrebbe svolgersi.

Verrà ripetuta la positiva iniziativa di un viaggio e verranno proposte visite a mostre o eventi significativi di carattere culturale e artistico.

Sarà stimolata la conoscenza della realtà rotariana al di fuori del club, con la lettura ed il commento di alcuni fra i contenuti migliori delle riviste Rotariane, e il coinvolgimento nella partecipazione alle riunioni distrettuali.

SVILUPPO EFFETTIVO E CLASSIFICHE

Nella riunione di caminetto del 15 settembre 2008 il socio Federico Faidutti, responsabile della Commissione, ha esposto il programma elaborato insieme con i membri della commissione Fabris e Vidotto.

Uno dei punti di maggior importanza per l'efficienza di un Club è prestare attenzione allo sviluppo dell'effettivo.

Solo in questo modo i Club Rotariani e il Rotary International possono sperare di mantenere il passo con le esigenze della società e dei loro soci.

Obiettivo realistico per l'anno rotariano in corso è una crescita dell'effettivo di 4 nuovi Soci.

Dato che l'affiatamento dei soci c'è giusto che si basi più sulle diversità, che sulla somiglianza degli interessi, sarà utile effettuare un breve sondaggio interno sulle attività e professioni dei soci.

L'effettivo infatti dovrebbe riflettere le diversità economico - professionali della comunità dove il Club risiede, ma un rapido esame ha fatto emergere che le classifiche vacanti nel nostro caso sono numerose.

Vanno quindi incoraggiati i membri del Club a proporre nuovi soci.

I requisiti che questi dovranno possedere saranno oltre alla ottima reputazione, la disponibilità a mettersi al servizio del Club.

In tema di sviluppo, andrà verificata la situazione della provenienza geografica dei soci.

Il Club, infatti, ultimamente è cresciuto molto anche per la costante e preziosa partecipazione di soci residenti al di fuori del territorio del club, e quindi delocalizzati rispetto alla sede del Club.

Le scelte future di candidati da proporre dovranno pertanto indirizzarsi anche verso il nostro territorio in modo da rendere meno impegnativa e onerosa la loro partecipazione alle riunioni settimanali.

Per quanto riguarda la conservazione dell'effettivo:

- punteremo sul coinvolgimento dei nuovi soci ai progetti ed attività del Club, verificheremo la soddisfazione dei soci sia nei riguardi dei programmi e delle attività del Club, sia in termini di affiatamento tra soci.

- cercheremo di capire quindi se le loro aspettative e i loro interessi sono pienamente soddisfatti o se ci sono margini per ulteriori miglioramenti.

- continueremo con i programmi di Informazione Rotariana relativamente ad informazioni sul Rotary International e Rotary Foundation procedure e regolamenti del Rotary storia e tradizioni del Rotary International e dei Club.

Perché l'informazione è, e rimane, fondamentale per ricordare a tutti i soci l'importanza del Rotary a livello mondiale.

INIZIATIVE DELLA REGIONE FVG A SOSTEGNO DELLE LOCALITÀ TURISTICHE



Questo il tema trattato da Luca Ciriani, vicepresidente del Governo regionale nella serata conviviale del 28 luglio scorso. Dopo la presentazione dell'ospite da parte del nostro presidente Enzo Barazza, l'esponente politico regionale ha fatto un'ampia panoramica sulla realtà turistica regionale. Ciriani ha affermato la volontà di completare parte del percorso avviato dalla precedente Giunta regionale, nella consapevolezza che sarebbe più dannoso per i comparti economici della nostra Regione azzerare quanto già avviato. Vista l'importanza del tema trattato erano presenti per l'occasione tutti i sindaci del comprensorio, i rappresentanti delle categorie economiche e dei consorzi lignanesi.

I problemi del turismo regionale, secondo Ciriani, sono prevalentemente strutturali. Non possono essere risolti dagli enti pubblici, (Regione, Province e Comuni) ma è fondamentale il compito degli imprenditori, i quali dovranno accompagnare la politica verso le scelte più appropriate.

Secondo Ciriani, tutti gli amministratori e gli operatori del Friuli Venezia Giulia devono essere a conoscenza delle iniziative e degli eventi organizzati sull'intero territorio regionale anche nelle più piccole e sperdute località, per garantire una promozione integrata del nostro territorio – “che è davvero un piccolo compendio dell'universo”. Occorre però che l'offerta turistica sia adeguata ovunque, così come adeguata

deve essere l'accoglienza. Ciriani si è poi soffermato sulle carenze del turismo nel Fvg che si identificano nella mancanza di grandi strutture alberghiere e l'assenza, in montagna, di alberghi di qualità a quattro o cinque stelle.

Proseguendo, il vicepresidente Ciriani ha sottolineato che nel 2011 il turismo

balneare si gioverà di un nuovo grande evento sportivo (Campionati Master), che attirerà sportivi e turisti anche nelle località limitrofe.

Nelle località balneari, occorre assicurare

maggiore assistenza e attenzioni ai turisti, anche di passaggio, ossia i pendolari, per fidelizzarli ed evitare la loro dispersione verso altri lidi.

Il turismo del FVG deve saper sfruttare, secondo il vicepresidente, tutti gli asset verso i quali è vocato: sportivo, culturale, congressuale, sciistico e balneare. Questo sistema ci deve consentire di allungare il più possibile la stagione turistica senza che vi siano divisioni tra aree geografiche o amministrazioni pubbliche.

E' seguito un lungo ed interessante dibattito.



LA VERA INNOVAZIONE DEL Obiettivo dichiarato:

Nella riunione di caminetto del 14 luglio 2008 ospite illustre e relatore il PDG Renato Duca, responsabile nell'ambito distrettuale dell'applicazione delle Norme di Procedura, Statuti e Regolamenti. L'argomento della serata non poteva quindi che essere l'illustrazione del PDC (Piano Direttivo di Club), approvato dal Board del Rotary International nel maggio-giugno 2007.

Il PDC è la nuova struttura amministrativa consigliata per i Rotary club.

1) Definizione della nuova organizzazione strutturale

- Le nuove Commissioni, dette anche 'ordinarie', (**Amministrazione, Pubbliche Relazioni, Effettivo, Progetti di Servizio, Fondazione Rotary**) e Sottocommissioni.

- la composizione del Consiglio Direttivo (Presidente, Vice Presidente, Presidente Eletto, Immediato Past President, Segretario, Tesoriere, Prefetto, Consiglieri).

- I compiti delle Commissioni:

Amministrazione: svolgere attività connesse al funzionamento del Club;

Relazioni pubbliche: tenere i contatti con l'esterno e 'promuovere' i progetti e le attività del Club;

Effettivo (Compagine dei Soci): predisporre ed attivare un piano per le 'ammissioni' e per la 'conservazione dell'effettivo';

Progetti: predisporre e realizzare progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale ed internazionale;

Fondazione Rotary: sviluppare un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei Soci ai programmi umanitari.

La composizione delle Commissioni e Sottocommissione deve essere snella e la rotazione dei membri 'triennale' (vigente Man. di Proc. pag. 6). Non è essenziale ed operativamente vantaggioso che tutti i Soci ne facciano parte.

Adeguamento del Regolamento di Club alle nuove disposizioni.

Il Consiglio Direttivo entrante (sulla scorta di quanto sopra) sottopone all'approvazione dell'Assemblea del Club il nuovo Regolamento, redatto in base al 'Regolamento tipo' indicato dal RI per i Rotary Club.

Definizione ed approvazione del Piano Direttivo di Club.

Il Consiglio Direttivo entrante definisce il Piano Direttivo di Club in ogni dettaglio e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea del Club di cui sopra.

Il PDC è un Piano a lungo termine, imperniato su-

gli elementi essenziali del 'Club efficiente', che va rivisto ed adeguato di anno in anno, in relazione ad elementi diversi: disposizioni normative rotariane; crescita della compagine sociale (l'effettivo); evoluzione operativa del Club, conseguente agli indirizzi, agli obiettivi, alle indicazioni del RI, del Distretto, nonché ad opportunità ed eventi di interesse del Club appalesatisi a livello locale ed interclub, ecc.

In dettaglio, il Piano deve prevedere:

- per quanto riguarda il settore della 'Amministrazione'

- a) stretto adeguamento dello Statuto e del Regolamento del Club ai 'tipi' indicati dal RI;

- b) programmi di attività dell'annata ed eventuali interventi pluriennali, anche interclub;

- c) bilancio di previsione dell'annata, definizione della quota sociale e delle altre risorse a fronte degli interventi in programma nell'annata;

- d) modalità degli incontri settimanali del Club (conviviali, caminetti, aperitivi, ecc.) e periodicità della formazione e dell'informazione rotariana;

- e) modalità (es. verbale) e cadenza delle riunioni del Consiglio Direttivo, delle Commissioni e delle Sottocommissioni;

- f) predisposizione di un 'cerimoniale rotariano' del Club, funzionale all'organizzazione delle serate e dei vari incontri, tra cui la scaletta operativa;

- g) attivazione nell'ambito del Club della figura operativa dello 'Istruttore', con funzioni analoghe a quelle della parallela carica distrettuale.

- h) puntualizzazione del criterio della rotazione nelle cariche;

- i) impegno del Club alla partecipazione, con adeguata rappresentanza, a tutte le manifestazioni distrettuali;

- l) veste tipografica, cadenza periodica, contenuti del Bollettino di Club;

- m) altro.

- per quanto riguarda il settore delle 'Relazioni Pubbliche'

- a) modalità e periodicità del Club contatto e/o del gemellaggio: se mancanti, prevederne l'attivazione;

- b) previsione di relazioni con i Club rotariani vicini, con i Service Club del territorio, con le Istituzioni e con la realtà associativa locali, anche ai fini di attività ed interventi in cooperazione;

- c) rapporti con i Media ('far sapere e far conoscere');

- d) previsione di conferimento di PHF ed altri riconoscimenti a Rotariani del Club e non;

- e) altro.

- per quanto riguarda il settore dell' 'Effettivo' 'Com-



PIANO DIRETTIVO DI CLUB

continuità e coerenza



pagine sociale)

a) previsione di crescita (nuove cooptazioni di Soci nell'annata, con riferimento alle uscite della precedente annata;

b) verifica delle 'classifiche' (categorie professionali) potenziali presenti nel territorio del Club, aggiornamento del relativo elenco ed indicazione di quelle da coprire al fine di una dimensione e di uno sviluppo equilibrati (v. Manuale di Procedura) della Compagine sociale;

c) adeguamento dei criteri di acquisizione dei nuovi Soci alla vigente normativa rotariana, con rigoroso rispetto dei termini e delle modalità previsti, nonché della discrezione e della riservatezza procedurali;

d) formazione accurata dei nuovi Soci e responsabilità del Socio proponente, quale 'tutore';

e) puntualizzazione delle regole di assiduità, anche con riferimento al senso appartenenza al Club ed all'esigenza includibile dell'affiatamento tra i Soci;

f) attivazione concreta (nell'ambito del Club) della Famiglia del Rotary (FOR), secondo le indicazioni, le finalità e le aspettative del RI;

g) altro.

- per quanto riguarda il settore dei 'Progetti'

a) definizione dei rapporti e previsione di attività sinergica con Club Rotaract/Interact, se esistenti, oppure ipotesi di co-padrinaggio con altri Club rotariani del territorio, o costituzione di nuovi Club nel proprio ambito operativo;

b) progetti ed attività a favore della realtà giovanile del territorio, anche in sinergia e cooperazione con il mondo della scuola e dell'associazionismo locali;

c) definizione dei termini di adesione ai programmi distrettuali, nazionali ed internazionali 'Scambio Giovani' e 'RYLA';

d) previsione di progetti di carattere umanitario;

e) interventi, anche in sinergia e cooperazione con altre realtà locali, in materia di ambiente, acque, difesa del territorio, ecc.;

f) altro.

- per quanto riguarda il settore 'Fondazione Rotary'

a) previsione di concorso finanziario alla Fondazione (versamento quota annuale pro capite);

b) presentazione di progetti su finanziamento distrettuale ed internazionale;

c) individuazione di giovani di elevata qualità da proporre quali borsisti della Fondazione;

d) altro.

Fatta questa premessa, il relatore ha posto l'accento su alcuni principi inderogabili:

"Il Club rotariano è un gruppo che opera nella condizione di obiettivi concreti di solidarietà, una qualificazione che non ha bisogno di regolamenti, semmai

di motivazioni.

Un Club è efficiente se i Soci sono scelti con ocularità, se i Dirigenti sono motivati e propositivi, se il Presidente non abdica all'importante funzione di leader del gruppo, se i programmi sono orientati verso obiettivi concreti e conseguibili.

Solo con questi presupposti il Club sarà veramente efficiente, contribuendo a trasformare persone di buona volontà in Rotariani 'attivi', coinvolti in azioni di servizio corrette.

La cooptazione dei nuovi Soci è, quindi, adempimento basilare, la designazione del Presidente di Club comporta una scelta ponderata, la gestione delle attività del Club e dei rapporti tra i Soci è compito impegnativo, non una 'sinecura'.

La soluzione, oggi più di ieri, è la promozione del lavoro di squadra, perché il Club nel suo insieme deve essere una squadra, un gruppo che cresce, che si rinnova e si consolida anno dopo anno: una squadra coerente e coesa, secondo un programma concreto di cose da fare.

Viene raccomandata, quindi, massima cura nelle ammissioni, privilegiando candidati che, in possesso di carismi e qualità professionali, sappiano essere anche 'Soci', ovvero persone disposte a 'servire' ed a partecipare attivamente alla vita del Club, alle sue iniziative ed ai suoi programmi.

Per il Board, le scelte modeste e inadeguate non possono che prospettare un futuro rotariano scadente e nebuloso.

Le Regole devono servire solo in casi estremi: il dover ricorrere all'applicazione di un articolo di Regolamento e/o di Statuto denota poca coesione del gruppo, scarso senso di appartenenza al Rotary e limitata conoscenza della normativa rotariana.

Primo compito del Presidente di un Rotary Club è quello di sviluppare nei Soci il senso di appartenenza al Rotary ed alla sua internazionalità.

Ma, il senso di appartenenza non si esprime solo nel fare propri i principi e i valori dell'ambito al quale vogliamo aderire: esso richiede la disponibilità a conoscere ed a rispettare la struttura e le regole che sono proprie di quell'ambito.

Allora, una visione positiva e costruttiva delle regole testimonia il nostro senso di appartenenza e l'impegno a sostenere una armoniosa operatività di servizio nei nostri Club."

La relazione, arricchita da un valido supporto multimediale, è stata seguita con vivo interesse da parte dei soci presenti. Numerose le domande e puntuali le risposte del relatore al quale a conclusione della interessante serata è stato rivolto un lungo applauso.

VIAGGIO NEGLI USA:

Missione internazionale del R.C.

Dal 23 al 31 agosto si è svolto il viaggio di un gruppo di soci e familiari (22 persone) a NEW YORK e CHICAGO;

a NEW YORK, il Presidente ed i soci del Club di Manhattan e, a CHICAGO, una delegazione del Club n. 1; Club che annovera, tra i propri aderenti, anche il Sindaco della città.

Nelle due occasioni, c'è stato il tempo per approfondire, in un clima di grande cordialità, le realtà dei Club americani e le loro tecniche gestionali ed operative, con particolare riguardo alle collaborazioni interclubs e con la Rotary Foundation. Vivo interesse i soci delle due città hanno dimostrato verso l'Italia e verso le peculiarità, di collocazione nonché storiche e ambientali, del nostro territorio, manifestando disponibilità a rendere, in un prossimo futuro, visita al nostro Club, nell'ambito di un tour nell'est del nostro Paese.



viaggio programmato nell'anno rotariano 2007/2008 ed egregiamente organizzato dal socio Gabriele Bressan e gentile signora Gigliola.

Il gruppo, guidato dal Presidente Barazza e dal Segretario Brollo, ha incontrato



Scambio dei guidoncini con il Past Presidente del R.C. n. 1 di Chicago

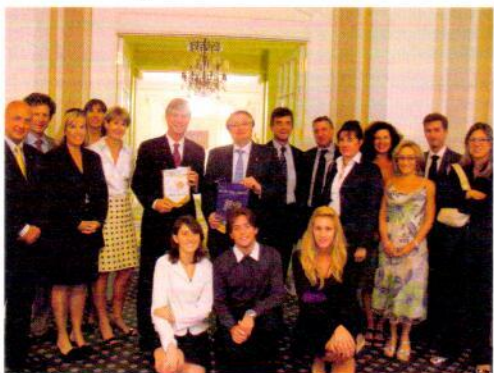


Foto di gruppo presso il R.C. di Chicago

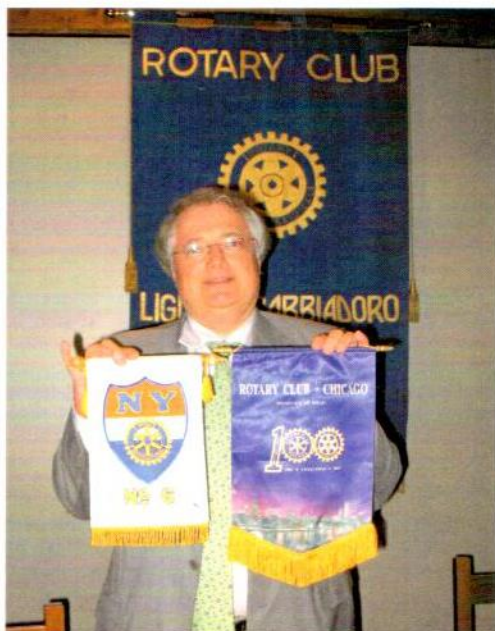
Oltre agli importanti incontri propriamente istituzionali, la trasferta ha consentito ai partecipanti – alcuni dei quali

NEW YORK E CHICAGO

Lignano Sabbiadoro Tagliamento



alla loro prima esperienza in terra americana – di visitare la sede delle Nazioni Unite con la sua ampia aula delle Sessioni Plenarie nonché di immergersi nel clima della “grande mela”, vivendo la grandiosità del suo tessuto urbano, fruendo della varietà delle offerte commerciali e turistiche, e godendo delle ricchezze artistiche contenute nei grandi



Il presidente Enzo Barazza mentre esibisce i due guidoncini del R.C. di New York e di Chicago.

spazi espositivi (dal Metropolitan, al Moma, al Guggenheim ...).

Anche Chicago ha molto positivamente impressionato i soci per la formidabile armonia delle architetture, frutto dell'ingegno dei più grandi architetti del mondo, e per l'ottimale gestione dei servizi nonché dei giardini e spazi pubblici.



In tutti, solo un rammarico: non aver potuto dedicare alle visite altre giornate ancora.

In futuro varrà senz'altro la pena ritornarvi, consolidando contatti e relazioni che appaiono, già sin d'ora, molto promettenti.

Enzo Barazza

*Da destra a sinistra:
il presidente Enzo
Barazza, il segretario
Flavio Brollo e il
past president Pippo
Esposito*



*Veduta della sala
delle adunanze
dell'ONU*

MANUEL BRESSAN PRESENTA LE NAZIONI UNITE

L'11 agosto abbiamo avuto l'occasione di ospitare Manuel Bressan (figlio del nostro socio Gabriele Bressan) socio del Rotary Club New York che ci ha presentato il tema "Nazioni Unite, struttura e mandato".

Manuel, che partecipa alle nostre riunioni quando è presente in

Friuli, è un giovane e brillante funzionario delle Nazioni Unite - Dipartimento Affari Politici e presta servizio presso il Palazzo di Vetro a New York: Manuel dal 2006 è anche socio del Rotary Club New York.

Nella prima parte della presentazione ci è stata illustrata l'organizzazione delle Nazioni Unite e in particolare del Quartier Generale che si trova appunto al Palazzo di Vetro (che tra l'altro alcuni di noi hanno avuto modo di visitare durante la gita a New York di fine agosto); la struttura è piramidale con a capo il Segretario Generale che presiede sia il Consiglio di Sicurezza (15 membri di cui 5 con diritto di veto e 10 a rotazione) che l'Assemblea Generale in cui sono presenti tutte le 181 Nazioni partecipanti.

L'Italia è un membro influente dell'ONU sia perché fa parte del Consiglio di Sicurezza, sia per-



ché è il quinto contribuente del budget annuale.

Nella seconda parte sono state illustrate le responsabilità ed i compiti, in particolare per quanto riguarda il Dipartimento Affari Politici, che sono quelli di dirimere le dispute ed i conflitti tra Stati

membri assicurando il mantenimento della pace tra i popoli.

Le "Risoluzioni" delle Nazioni Unite vengono predisposte dal Dipartimento Affari Politici, su indicazione di Gruppi di Esperti dei vari settori e vengono approvate dal Consiglio di Sicurezza che le rende in tal modo mandatorie per tutti gli Stati Membri; per rafforzare le Risoluzioni e renderle efficaci esse sono supportate da "Sanzioni" imposte agli Stati/Nazioni in conflitto in modo che il contenuto delle Risoluzioni sia rispettato se necessario anche con metodologie impositive di vario tipo fino all'uso della forza a cui contribuiscono volontariamente gli Stati membri.

Manuel ci ha promesso che alla prossima occasione ci proporrà una presentazione più esauriente, considerato l'interesse suscitato da questa prima introduzione a carattere generale.

Nella home page del sito distrettuale è possibile leggere "il pensiero di Lucina", la gentile consorte del Governatore Cristanelli.

Ne riportiamo l'ultimo:

"Ai giovani non c'è altro da dire se non: guadagnatevi la vostra verità . . .

Nel passaggio dalle nostre alle vostre mani, le verità diventano rami secchi e sta solo in voi la potenza di farli rinverdire"

Benedetto Croce

L'ISLAM E LA FINANZA

Un mondo complesso



Questo il tema della riunione di caminetto del 4 agosto affrontato dal socio Alberto Barbagallo. La finanza islamica è un fenomeno economico e finanziario che riguarda oltre un miliardo di potenziali utenti (tanti sono infatti gli individui di religione musulmana). Attualmente è presente in settanta paesi al mondo e gestisce circa il 5% delle risorse monetarie mondiali. Si tratta di un fenomeno in costante crescita. L'Islam è un mondo complesso, con mille sfaccettature, fatto di innumerevoli aspetti religiosi e culturali, le cui logiche spesso sfuggono agli occidentali. Molti aspetti non sono facilmente comprensibili soprattutto perché le informazioni di cui disponiamo e la conoscenza che abbiamo del mondo islamico è scarsa ed è fondata soprattutto su luoghi comuni. In totale contrapposizione con le regole economiche e finanziarie occidentali, la finanza islamica si basa sulle regole del Corano e della sharia (legge islamica). La sharia vieta il

riba (tasso di interesse), denuncia la speculazione (gharar), vieta di vendere ciò che non si possiede (di fatto è impossibile effettuare vendite "allo scoperto") e stabilisce che il denaro non può produrre altro denaro. In tale ottica è del tutto evidente che sulla base dei parametri occidentali, applicando tali regole, non potrebbe esistere la finanza o un sistema finanziario. Basti pensare al tasso di interesse: esso costituisce una delle tante espressioni del costo del capitale, uno dei principali fattori produttivi insieme al lavoro. Il fattore produttivo capitale, unitamente al fattore tempo, costituiscono uno dei requisiti fondamentali del nostro sistema economico. Nella finanza islamica il denaro può essere investito, ma non in un meccanismo fine a se stesso: esso deve generare ricchezza reale (non finanziaria); può essere investito e generare profitti aziendali, opere, creare valore aggiunto, ma non altro denaro. Questa è la logica che sottende ai c.d. sukuk, le obbligazioni islamiche, emesse in conformità della sharia. Questi aspetti sono comunque strumentali ad un elemento chiave del mondo islamico: la comunità dei credenti (umma). Nell'Islam il concetto di individuo è relativo, il singolo non conta. Ciò che conta è la comunità. Tra i musulmani esiste un forte senso solidaristico che sfocia in una vera e propria fratellanza. Anche gli investimenti devono quindi rispettare tali regole religiose.



denuncia la speculazione (gharar), vieta di vendere ciò che non si possiede (di fatto è impossibile effettuare vendite "allo scoperto") e stabilisce che il denaro non può produrre altro denaro. In tale ottica è del tutto evidente che sulla base dei parametri occidentali, applicando tali regole, non potrebbe esistere la finanza o un sistema finanziario. Basti pensare al tasso di interesse: esso costituisce una delle tante espressioni del costo del capitale, uno dei principali fattori produttivi insieme al lavoro. Il fattore produttivo capitale, unitamente al fattore tempo, costituiscono uno dei requisiti fondamentali del nostro sistema economico. Nella finanza islamica il denaro può essere investito, ma non in un meccanismo fine a se stesso: esso deve generare ricchezza reale (non finanziaria); può essere investito e generare profitti aziendali, opere, creare valore aggiunto, ma non altro denaro. Questa è la logica che sottende ai c.d. sukuk, le obbligazioni islamiche, emesse in conformità della sharia. Questi aspetti sono comunque strumentali ad un elemento chiave del mondo islamico: la comunità dei credenti (umma). Nell'Islam il concetto di individuo è relativo, il singolo non conta. Ciò che conta è la comunità. Tra i musulmani esiste un forte senso solidaristico che sfocia in una vera e propria fratellanza. Anche gli investimenti devono quindi rispettare tali regole religiose.

I primi studi di finanza islamica sono stati effettuati a partire dagli anni cinquanta in Egitto, ma un impulso allo sviluppo degli stessi e di una banca internazionale per gli investimenti islamici si è avuto con l'afflusso di notevole liquidità nel mondo arabo a partire dal 1973, ovvero con la prima crisi petrolifera. In assenza di liquidità non è infatti possibile sviluppare alcun sistema finanziario. Nel corso degli anni '80 il paese che più si è concentrato sulla possibile applicazione di un sistema finanziario conforme alla sharia è stato la Malesia. Non a caso la Malesia rappresenta anche lo Stato in cui si è assistito con maggior forza al tentativo

di creare un'economia islamica. Durante la crisi finanziaria e valutaria asiatica del 1997, che in breve ha portato al crollo dei listini asiatici, la Malesia è stato l'unico paese a rinunciare agli aiuti del Fondo Monetario Internazionale. Il governo di allora denunciò la speculazione valutaria (gharar) ai danni di un paese musulmano da parte de-

gli occidentali (dei quali il Fondo era sostanziale espressione) e si richiamò all'umma islamica. Da tutto il mondo musulmano affluirono i capitali necessari a risollevare la Malesia, proprio sulla base del principio solidaristico di cui sopra. Ulteriore impulso allo sviluppo della finanza islamica è derivato in seguito alle norme emanate dal Governo Statunitense dal 2001 (Patriot Act) dirette a controllare il flusso di valuta in dollari per prevenire forme di finanziamento al terrorismo. Questo ha di fatto comportato un ulteriore trasferimento di risorse da occidente a oriente stante la crescente insicurezza dei depositi presso banche americane. Preme evidenziare come la finanza islamica sia comunque un aspetto di nicchia all'interno del mondo islamico. E' evidente a tutti come le regole ferree della sharia in molte parti del mondo islamico non vengano affatto applicate, lasciando spazio a modi di vivere e di investire all'occidentale. Lo stesso dicasi per la mancata distribuzione della ricchezza derivante dal petrolio alle fasce basse della popolazione. Il fatto che l'Islam presenti diverse anime e divisioni interne non esime noi occidentali, ed in particolare noi europei, a studiare e valutare le ricadute di un simile fenomeno, basato su presupposti così lontani dal nostro modo di vivere e pensare.

Alberto Barbagallo

EUROREGIONE: CRITICITÀ E Argomento di forte interesse e

Protagonista del caminetto dell' 8 settembre 2008 è stata l'Euroregione, che il prof. Renato Damiani, Vicepresidente della Casa per l'Europa di Gemona, ha sviluppato proponendo le seguenti riflessioni.

Da circa tre anni sui giornali e nelle tribune di casa nostra l'Euroregione è diventata argomento di forte interesse e motivo di vivace confronto. Il tema dell'Euroregione è in verità assai complesso e supera di molto i confini del

sunte dalle Regioni, l'una nel realizzare un federalismo devolutivo o discendente (*ex uno plures*) nei confronti di Stati nazionali appesantiti da un anacronistico centralismo; l'altra nel promuovere un federalismo sovranazionale ed europeo, che per contrasto potremmo chiamare evolutivo o ascendente (*ex pluribus unum*). In entrambi i casi l'azione si svolge contro quel soggetto statuale che nella tradizione europea, a partire dalla pace di Westfalia (1648), si pone come il titolare originario e il depositario universale di tutte le sovranità, insomma lo Stato *superiorem non recognoscens*.

Tuttavia l'attualità del tema Euroregione è motivata anche da due circostanze di ben più immediata percezione. La prima, di natura politica, è la progettata istituzione di quel soggetto di cooperazione fra Regioni transfrontaliere o Euroregione, che vede fra i suoi candidati il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, la Carinzia, la Slovenia e due contee della Croazia (la Contea istriana di Pola e la Contea litoraneo-montana di Rijeka). La seconda, di natura legislativa, è il Regolamento CE 1082/2006 inserito nel pacchetto della nuova politica di coesione europea per il settennio 2007-2013, che detta le regole per la costituzione ed il funzionamento delle Euroregioni (chiamate in gergo Gruppi europei di cooperazione territoriale o GECT) e ne riconosce la personalità giuridica ed il rango di soggetti di diritto comunitario. Da qui appunto, in particolare dopo l'assicurazione del ministro degli esteri Franco Frattini che l'Italia recepirà al più presto il citato Regolamento comu-



dibattito in atto. Infatti da un lato esso chiama in causa il regionalismo emergente all'interno di molti Stati nazionali, che rivendica ulteriori competenze e maggiore autonomia a favore della governance territoriale; mentre dall'altro si collega al nuovo ruolo delle regioni e delle aggregazioni regionali transfrontaliere nel rilancio dell'integrazione europea frenata dalle incomprensioni e dagli egoismi fra Stati nazionali. In sostanza ci troviamo di fronte a due forme di protagonismo parallele e opposte as-

OPPORTUNITÀ

motivo di vivace confronto



nitario, si sviluppano i motivi più urgenti del dibattito; da qui il confronto sulle opportunità e sulle criticità che comporterà la costituenda Euroregione.

Le criticità naturalmente non mancano a cominciare dal difficile rapporto paritario fra i partner, dovuto al fatto che la Slovenia, non avendo ancora proceduto alla regionalizzazione interna, potrebbe entrare nella partnership con il rango di Stato nazionale, mentre tutti gli altri componenti mantengono un profilo istituzionale di livello territoriale. Vi è poi la diversa condizione di ammissibilità al fondo di coesione (obiettivo 1- convergenza) che privilegia l'economia slovena rispetto ad alcune nostre aree di confine come le Valli del Natisone. Infine non si può sottovalutare il fatto che in un'euroregione di appena 8 milioni di abitanti sono ben 4 le lingue parlate e questo non agevola né il mercato del lavoro né i rapporti culturali. Certamente non si tratta di ostacoli insormontabili, ma che comunque vanno previsti. In compenso per la nostra Regione si aprono delle grandi opportunità da sfruttare in termini di cooperazione in settori assolutamente strategici, come le infrastrutture ferroviarie, autostradali, portuali ed ae-

roportuali; oppure nei servizi a cominciare da una rete ospedaliera integrata; ma altrettanto urgente è una forte sinergia nell'approvvigionamento energetico, nella difesa dell'ambiente, ecc. Particolarmente importante sarebbe infine favorire un incontro fra il mercato formativo ed il mercato del lavoro. Infatti nella futura Euroregione, a fronte di un mercato del lavoro che vuol essere sempre più integrato, entreranno ben 4 sistemi formativi, ciascuno con i propri curricula e con i propri profili professionali. Allora l'Euroregione potrebbe diventare l'ideale laboratorio sperimentale per una armonizzazione dei percorsi formativi, in particolare di quelli tecnico-scientifici e di quelli linguistici, proprio al fine di risolvere a monte l'annoso problema del reciproco riconoscimento dei titoli professionali. Ma si tratta solo di alcune aree di cooperazione, che nel caso dell'Euroregione potrebbero contare su un utilizzo ben più razionale dei fondi comunitari dedicati, in particolare di quelli destinati all'obiettivo 3 relativo alla cooperazione territoriale.

Renato Damiani

ROTARY NEL MONDO



Rotariani: 1.216.964
Paesi: 168
Club: 32.814

Rotaract: 163.415
Paesi: 157
Club: 7.105

Interact: 258.865
Club: 11.255

DISTRETTO 2060
Soci: 4.840
Club: 81



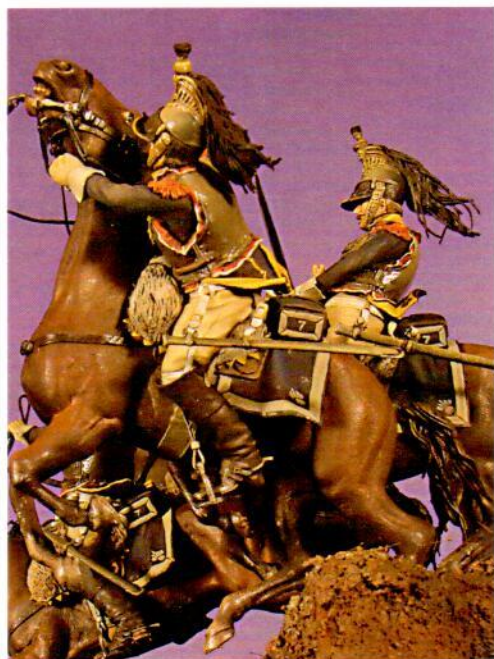
CAMPIONATO MONDIALE DEI SOLDATINI



Siamo lieti di riprodurre alcune immagini della scena (totalmente auto-costruita), realizzata su commissione del nostro presidente Enzo Barazza, che ha vinto la medaglia d'argento (categoria pezzi unici) al campionato mondiale dei soldatini, svoltosi a GIRONA (Spagna) lo scorso mese di luglio.

La scena (intitolata "L'imprevisto - Lo Chemin d'Hoain - Waterloo 18 giugno 1815"), riproduce il momento in cui i corazzieri francesi, lanciati alla carica contro i quadrati inglesi, durante la battaglia

di Waterloo (18 giugno 1815), si trovano ad affrontare l' "imprevisto", rappresentato da una strada infossata (lo "chemin d'hoain"), il cui dislivello, rispetto al pendio d'attacco,

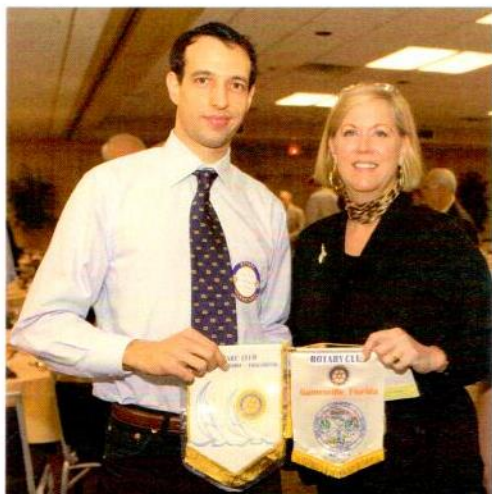


mette in difficoltà cavalli e cavalieri provocando dolorose e anche letali cadute.

L'episodio - autentico - verrà molto drammatizzato nei resoconti e racconti degli anni successivi, soprattutto da parte di Victor Hugo che, ne "I miserabili", dedicherà un intero paragrafo a questo (fin troppo "mitizzato") momento, intitolandolo, appunto "L'imprevisto".

Ci complimentiamo con il presidente Enzo Barazza per l'ambito riconoscimento ricevuto.

GIOVANE LIGNANESE CHE SI FA ONORE NEL MONDO



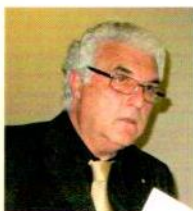
Rotary Foundation, Silvano Fabris ha poi trascorso un anno accademico presso l'University of Florida a Gainesville (Usa). Fabris è rimasto molto soddisfatto dall'accoglienza che i giovani rotariani del club di quella località gli hanno riservato. Nelle foto: il momento di scambio dei guidoncini del Rotary Club di Lignano Sabbiadoro - Tagliamento e di Gainesville, Florida, (Distretto 6970), tra Silvano Fabris e Dana Nemeny, presidente del Club statunitense, e nell'altra foto, Silvano Fabris accanto al gonfalone del Rotary Club statunitense.



In seguito agli studi effettuati presso la prestigiosa University of Florida (USA), il lignanese Silvano Fabris ha recentemente ricevuto il titolo di Master in Business Administration (MBA). Dopo la laurea in Economia e Commercio in Italia, Fabris ha lavorato per alcuni anni presso l'Università di Padova, e ha studiato presso la University of California a Santa Barbara (USA), la Universidad de Valencia (Spagna), e a Washington DC (USA). Grazie alla Borsa di studio degli Ambasciatori della

Lettere consigliate

(a cura di Luigi Tomat)



Giorgio Sola, LA TEORIA DELLE ÉLITES - Il Mulino 2000

(Viene spiegato scientificamente come da sempre una cerchia ristretta di persone tende a concentrare in sé la maggior parte del potere politico, economico, burocratico, scientifico, sindacale, ecc. ecc.)

Arrigo Petacco, L'ULTIMA CROCIATA - Arnoldo Mondadori 2007

(Quando gli Ottomani arrivarono alle porte d'Europa)

Mario Bertolissi, "RIVOLTA FISCALE". FEDERALISMO. RIFORME ISTITUZIONALI - CEDAM 1997

(Saggio di diritto costituzionale su un tema nuovamente alla ribalta in campo politico)

Valerio Massimo Manfredi, L'ARMATA PERDUTA - Arnoldo Mondadori 2007

(L'avventurosa spedizione di un esercito di 10.000 Greci che giunse fin quasi a Babilonia - battaglia di Cunassa - riuscendo a rientrare alla base di partenza. Romanzo storico ambientato sull'Anabasi di Senofonte)

Andrea Frediani, LE GRANDI BATTAGLIE DI ROMA ANTICA - Newton & Compton 2002

(Le principali guerre e battaglie di Roma: vittorie, conquiste, repressioni)

DOPPIO FIOCCO ROSA IN CASA AMENDOLA



Angela Puglisi Allegra, figlia del nostro past president Stefano, ha dato recentemente alla luce all'ospedale di Latisana, due simpaticissime gemelline: Francesca ed Enrica.

Alla felice coppia: mamma Angela, papà Andrea Amendola e ai nonni Enrica e Stefano che sono avanzati di grado, felicitazioni vivissime da parte di tutto il Club Rotary Lignano Sabbiadoro Tagliamento.

... E IL NONNO BRINDA CON GLI AMICI DEL ROTARY



Al centro il past president Stefano Puglisi Allegra con al fianco il presidente Enzo Barazza e un gruppo di amici rotariani mentre si brinda per la nascita delle gemelline Francesca ed Enrica.

AUGURI a . . .

Claudia BON (12/10) - Marta ACCO (13/10) - Giancarlo RIDOLFO (19/10) - Enea FABRIS (2/11) - Simone CICUTTIN (4/12) - Gabriele BRESSAN (8/12) - Sergio BINI (8/12) - Lucio CLISELLI (14/12) - Michele DEL VECCHIO (25/12)

SEDE DISTRETTUALE PERMANENTE



Il 3 giugno 2008 è stato siglato l'accordo tra il Governatore del Distretto e l'Associazione Rotary Interclub Patavino nella persona del Presidente Flavio Zelco.

Il Distretto è entrato così a far parte dell'Associazione Rotary Interclub Patavini, allo scopo di creare presso i locali Rip un Centro di Documentazione Distrettuale Permanente. La prestigiosa sede è situata in Corso Garibaldi n. 4 a Padova.

Si tratta di un traguardo ambito da molti anni che è stato realizzato per volontà del PDG Carlo Martines condivisa dal Governatore Alberto Cristanelli e dal Governatore 2009/2010 Luciano Kullovitz.

La Sede Distrettuale Permanente è destinata ad acquisire, nel tempo, una grande importanza, sia per la conservazione di tutto il materiale storico e per la sua continua informatizzazione, sia come punto di riferimento per i Governatori e per i Club.

PROGRAMMI DEL MESE DI OTTOBRE

Lunedì 06.10.2008

Ore 19.00 Riunione di Caminetto n. 1753 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana
ASSEMBLEA STRAORDINARIA con all'o.d.g.

- a) APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2007/2008
- b) APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO 2008/2009
- c) INDIRIZZI PER LA FORMAZIONE DEL PIANO DIRETTIVO PLURIENNALE DEL CLUB
- d) LINEE GUIDA PER L'AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DEL CLUB

Ore 20.30

Relatore: Il socio VALENTINO BRUNO SIMEONI

Tema: ORIGINE, CIRCOLAZIONE, SVILUPPO DELLA MONETAZIONE GRECA.

Lunedì 13.10.2008

Ore 18.30 CONSIGLIO DIRETTIVO

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1754 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana

Relatore: COMM. MASSIMO PANICCIA (Presidente ACEGAS APS)

Tema: INTEGRAZIONE DEI SERVIZI A RETE A NORD EST

Sabato 18.10.2008

Ore 17.00 UDINE: VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA: "ORI DELLA COLLEZIONE PERUSINI"

Lunedì 20.10.2008

Ore 19.50 Riunione di Caminetto n. 1755 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana

Relatore: dr. PAOLO PETIZIOL

Tema: GEOPOLITICA NELL'EST EUROPA (in particolare nell'area Balcanica e del Caucaso).

Lunedì 27.10.2008

Ore 19.50 Riunione n. 1756 CONVIVIALE presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima

Relatore: Avv. WALTER SANTAROSSA (Presidente INSIEL)

Tema: TELEMATICA A SERVIZIO DEI CITTADINI.

PROGRAMMI DEI MESI DI NOVEMBRE - DICEMBRE

Lunedì 03.11.2008

Ore 20.00 Riunione di Caminetto n. 1757
Visita all'Istituto e all'Azienda Villa RUSSIZ
("Quando il vino fa del bene")

Lunedì 10.11.2008

Ore 18.30 CONSIGLIO DIRETTIVO
Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1758 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana
Relatore: dott. Federico SILVESTRI
Tema: LE ANEMIE: PREVENZIONE E CURA.

Lunedì 17.11.2008

Ore 19.50 Riunione di caminetto n. 1759 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana
Relatori: Ing. Luigi COLA / Dott. Massimo TOFFOLUTTI
Tema: IDROGENO: QUALE FUTURO? (LA SPERIMENTAZIONE FABER).

Sabato 22.11.2008

Ore 10.00 VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA "CAPOLAVORI DELLA COLLEZIONE DELLA FONDAZIONE CRUP"

Lunedì 24.11.2008

Ore 19.50 Riunione n. 1760 CONVIVIALE presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima
Relatore: Dott. Giampietro BRUNELLO
Tema: PER UN FISCO PIU' EQUO.

Giovedì 27.11.2008

Ore 18.30 CONSIGLIO DIRETTIVO
Riunione straordinaria in vista dell'Assemblea del 1° dicembre 2008

Lunedì 01.12.2008

Ore 19.50 Riunione di Caminetto n. 1761 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana
ASSEMBLEA ORDINARIA CON ALL'O.D.G.
a) ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO PER L'ANNO ROTARIANO 2009-2010
E DEL PRESIDENTE PER L'ANNO ROTARIANO 2010-2011
b) APPROVAZIONE PIANO DIRETTIVO PLURIENNALE DI CLUB
c) APPROVAZIONE AGGIORNAMENTI AL REGOLAMENTO DEL CLUB

Sabato 06.12 - Lunedì 08.12.2008

Riunione n. 1762
INCONTRO A ZLÍN (Repubblica Ceca) con il locale Rotary Club

Lunedì 15.12.2008

Ore 19.50 Riunione n. 1763 CONVIVIALE presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana
FESTA DEGLI AUGURI

Lunedì 22.12.2008

Ore 19.50 Riunione di Caminetto n. 1764 presso il Ristorante "La Fattoria dei Gelsi" in Aprilia Marittima di Latisana
Relatrice: la socia e Vice Presidente del club CLAUDIA BON
Tema: LE AGGREGAZIONI NEL MONDO BANCARIO.

Lunedì 29.12.2008

SOPPRESSA PER LE FESTIVITA'

ASSIDUITÀ DEI MESI DI luglio - agosto 2008



	% BIMESTRE		% BIMESTRE
1 ACCO Marta	67	23 FAIDUTTI Federico	33
2 ANDRETTA Mario Enrico	67	24 FALCONE Giulio	100
3 BALDASSINI Pier Giorgio	67	25 FIRMANI Marino	17
4 BARAZZA Enzo	83	26 MANCARDI Diego	0
5 BARBAGALLO Alberto	83	27 MONTRONE Giuseppe	67
6 BINI Sergio	0	28 MONTRONE Stefano	67
7 BON Claudia	83	29 MOVIO Ivano	67
8 BORGHESAN Alessandro	67	30 PERSOLJA Adriano	67
9 BRESSAN Gabriele	83	31 PUGLISI ALLEGRA Stefano	100
10 BROLLO Flavio	100	32 QUAGLIARO Ermanno	33
11 CASASOLA Walter	83	33 RANALLETTA Vittorio	17
12 CICUTTIN Lorenzo	0	34 RIDOLFO Giancarlo	83
12 CICUTTIN Simone	67	35 ROCCO Giusi	33
14 CLISELLI Lucio	C	36 SANTUZ Paolo	C
15 CUDINI Lorenzo	100	37 SIMEONI Valentino Bruno	D
16 DA RE Sergio	50	38 SINIGAGLIA Maurizio	83
17 D'ANDREIS Remigio	D	39 TAMBURLINI Bruno	83
18 DEL VECCHIO Michele	100	40 TOMAT Luigi	100
19 DRIGANI Mario	100	41 TONIUTTO Pier Luigi	C
20 DRIUSSO Luca	0	42 VALVASON Angelo	83
21 ESPOSITO Giuseppe	50	43 VIDOTTO Carlo Alberto	100
22 FABRIS Enea	100	44 ZANELLI Fausto	C

C = Congedo D = Dispensato

